

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 5 dicembre 1961 circa alcune modificazioni
al decreto legislativo del 20 giugno 1958 concernente
i capi sezione militari

(del 4 gennaio 1962)

La Commissione della Gestione aderisce alla novella legislativa formulata dal Governo. Trattasi esclusivamente di adattare, in senso più equo, la remunerazione dei capi-sezione militari conformemente alla nuova legislazione federale.

La remunerazione attuale è unicamente calcolata in base alla quota dell'8 % sulle tasse militari incassate, fermo restando il compenso fisso proporzionale al numero degli abitanti di ogni singolo Comune come stabilito dai cpv. 2 e 3 dell'art. 9 del D.L. del 20 giugno 1958. Ciò ha portato, e indubbiamente porta, a una sperequazione di remunerazioni: il numero degli obbligati alla tassa condiziona solo parzialmente e minimamente l'indennità, mentre questa è determinata sostanzialmente dal reddito degli obbligati. Questa sperequazione è inoltre accentuata anche dal fatto che le registrazioni, cui sono tenuti i capi-sezione militari, non sono subordinate, in quanto a lavoro e responsabilità, alla consistenza fiscale o meno degli obbligati.

La proposta formulata dal Consiglio di Stato, indipendentemente anche della nuova legislazione federale, tende ovviamente a una migliore giustizia distributiva e alla considerazione obiettiva della prestazione di ogni singolo capo-sezione.

Premesse queste brevi osservazioni, la vostra Commissione vi propone di approvare il disegno di decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

B. Bernasconi, relatore

Antognini — Boffa — Borella A. —
Bottani — Generali — Guscetti M.
— Rossi Bertoni — Verda — Visani
— Wyler